

GAL PATAVINO, NUOVE RISORSE PER OLTRE 2 MILIONI E 400 MILA EURO

I GAL Patavino ha pubblicato altri 4 bandi per lo sviluppo del territorio LEADER. Le risorse messe in campo superano i 2 milioni e 400 mila euro a favore di interventi per: migliorare le prestazioni delle aziende agricole (Tipo Intervento 4.1.1), lo sviluppo del turismo sostenibile (Tipo Intervento 7.5.1), la valorizzazione del patrimonio architettonico di pregio (Tipo Intervento 7.6.1) e lo sviluppo delle

filieri corte (Tipo di Intervento 16.4.1). A seconda delle linee di intervento potranno chiedere il contributo aziende agricole, enti locali territoriali ed altri soggetti privati beneficiando di percentuali di contributo a fondo perduto tra il 40 e il 70% per i soggetti privati, al 100% per i soggetti pubblici.

Ricordiamo che l'ambito territoriale interessato dai contributi comprende 46

Comuni (area Colli e Bassa Padovana, l'elenco completo è precisato nel bando), pertanto potranno richiedere il sostegno solo i soggetti in esso ricadenti o che presentano progetti che incidono sull'area.

C'è tempo fino al 31 luglio per fare domanda di contributo e maggiori dettagli sono disponibili sul sito web del GAL Patavino www.galpatavino.it alla sezione bandi e finanziamenti. Gli uffici di Zona di Coldiretti Padova sono a disposizione per chiarimenti e consulenza.



PSR



REGIONE VENETA



Gal, oltre un milione per stimolare le imprese

MONSELICE

Pioggia di contributi in arrivo nel territorio del Gal Patavino grazie ai fondi messi a disposizione attraverso cinque bandi, che verranno pubblicati tra novembre e dicembre. «Saranno disponibili oltre un milione e centomila euro per progetti strategici dedicati alle cantine del territorio e alle energie alternative - spiega il presidente del Gal Federico Miotto -. Sosterremo l'innovazione, la diversificazione delle imprese agricole e l'imprenditorialità in generale. Il territorio deve esercitarsi e crescere nel proporre progetti e richiedere contributi: il Gal rappresenta un'ottima palestra, anche per collaborare e aggregarsi». Negli ultimi tre mesi sono stati pubblicati ben dieci bandi. Otto

sono pubblici, rappresentando un'opportunità non da poco per moltissime realtà del sistema socio-economico: imprese, consorzi, enti locali, enti di formazione, associazioni e Pro loco. Gli altri due bandi erano invece parte di due programmi speciali. Il primo di questi è stato riservato al Gal Patavino per il progetto a gestione diretta dedicato alla promozione e allo sviluppo del turismo rurale nei 46 Comuni del territorio.

Il secondo ha coinvolto tre Comuni specifici (ovvero Vo' capofila, Merlara e Conselve) per la sostenibilità ambientale legata alla produzione vitivinicola. Cinque dei dieci bandi sono già stati assegnati, a sostegno di nove progetti sviluppati da e per il territorio, per un contributo complessivo di oltre 430mila euro. «Quello che rappresenta il valore aggiunto di



PRESIDENTE Federico Miotto
"Sosteniamo le innovazioni"

queste risorse, però, è l'impegno di co-finanziamento dei beneficiari - spiega ancora Miotto - : a fronte del contributo, quindi, gli investimenti raggiungono quasi un milione di euro». I beneficiari di queste prime risorse del Programma di Sviluppo Rurale sono: Terre Gaie Srl, Consorzio Agrario Nord Est e Valbona Srl (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli); Consorzio per la tutela dei Vini Merlara Doc, Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini Colli Euganei; Consorzio Tutela Olio Extra Vergine di Oliva, Veneto (promozione dei prodotti di qualità). Infine, Cipat Veneto e Impresa Verde Padova S.r.l. per due progetti sono riservati all'informazione. Approvato pure un progetto di sistema dedicato al turismo rurale.

Camilla Bovo



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

CONFERENZA STAMPA 13 OTTOBRE 2017

COMUNICATO STAMPA

INTERVENTO DEL PRESIDENTE FEDERICO MIOTTO

La riunione di oggi è di grande soddisfazione per il GAL Patavino. E' il risultato di un lavoro svolto in collaborazione con Regione Veneto (Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste) e AVEPA (Agenzia Veneta per i pagamenti in Agricoltura), ma anche con tutte le realtà che ci supportano nella nostra azione di sviluppo rurale.

In tre mesi abbiamo pubblicato 10 bandi per il territorio, un ritmo che ha impegnato tutti con intensità, ma che è necessario per non correre il rischio di "non spendere i soldi", come spesso sentiamo dire in riferimento ai contributi europei.

Di questi bandi, 8 sono pubblici e hanno rappresentato un'opportunità di contributo per realtà diverse del nostro sistema socio-economico: imprese, consorzi, enti locali, enti di formazione, associazioni pro loco...

Due bandi sono invece "speciali": uno è stato riservato al GAL Patavino per il progetto a gestione diretta dedicato alla promozione e allo sviluppo del turismo rurale nei 46 comuni del territorio; mentre il secondo ha coinvolto tre comuni (Vo' – capofila, Merlara e Conselve) in un progetto chiave per la valorizzazione della sostenibilità ambientale legata alla produzione vitivinicola.

Una prima parte di questi bandi (5, nello specifico) è stata assegnata, sostenendo 9 progetti sviluppati da e per il territorio, per un contributo complessivo di oltre 430.000 €. Quello che rappresenta il valore aggiunto di queste risorse, però, è l'impegno di co-finanziamento dei beneficiari: a fronte del contributo, gli investimenti raggiungono quasi 1.000.000 €.

Chi sono i beneficiari di queste prime risorse del Programma di Sviluppo Rurale e per quali interventi? Terre Gaie Srl, Consorzio Agrario Nord Est, Valbona Srl hanno ottenuto contributi che supportano i loro investimenti locali nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti agricoli. I Consorzi (Consorzio per la tutela dei Vini Merlara DOC, Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini Colli Euganei; Consorzio Tutela Olio Extra Vergine di Oliva Veneto) sono stati finanziati per interventi che informano e promuovono i prodotti di qualità del territorio. Infine, due progetti sono riservati all'informazione per migliorare le competenze delle imprese agricole del territorio e saranno realizzati da CIPAT Veneto e da Impresa Verde Padova S.r.l.

Il GAL Patavino ha ottenuto l'approvazione del progetto di sistema dedicato al Turismo Rurale: un progetto che prevede l'attivazione di numerosi servizi dedicati al territorio: ci saranno momenti informativi ad hoc per questo progetto. Posso anticiparvi che saranno avviate a breve tre attività trasversali: l'Ufficio Stampa del Turismo Rurale, il Web Team e il Video Service della Ruralità.



Cap. Soc. 20.000,00 R.E.A. 334232 P. IVA 03748880287

GAL PATAVINO S.C.A.R.L.

Via S. Stefano Sup., 38

35043 Monselice (PD)

Tel. 0429 784872 - Fax 0429 784972

info@galpatavino.it www.galpatavino.it

**PROGETTO A GESTIONE DIRETTA GAL
SERATA DI PRESENTAZIONE
26 OTTOBRE 2017
COMUNICATO STAMPA**

Oltre 50 persone (sindaci, amministratori, rappresentanti dei settori produttivo ed economico, ma anche tanti giovani appassionati del territorio) hanno partecipato alla serata di presentazione dei primi servizi del GAL Patavino per lo sviluppo del turismo rurale.

Il Presidente Federico Miotto ha introdotto i lavori, rinnovando le motivazioni del progetto "Anche se i GAL sono vecchi di quasi trent'anni, il loro metodo è ancora all'avanguardia: aggregare, condividere le risorse, lavorare insieme (pubblici e privati) a un obiettivo. Questo sta alla base del progetto di sistema per lo sviluppo del turismo rurale dell'area del GAL, e il lavorare insieme ha dato un importante risultato, che rappresenta una vera novità. Grazie alla collaborazione con il territorio, e con i Comuni che ci hanno supportato, non solo abbiamo l'approvazione della Regione Veneto per il progetto, ma siamo riusciti anche a ottenere un contributo di 150.000 € dalla Fondazione Cassa di Risparmio Padova e Rovigo."

Il Direttore del GAL, Giusy Botti, ha spiegato che il progetto del GAL ha l'obiettivo di valorizzare e promuovere le tante risorse turistiche rurali e per farlo prevede una serie di iniziative diverse e specializzate, che coinvolgono tutti i 46 comuni del territorio: l'ufficio stampa del turismo rurale; il video service della ruralità, il web team, la banca delle ore delle guide turistiche; lo sportello degli educational tour e tre iniziative dedicate alle scuole e il turismo didattico. Tutte le azioni del progetto sono state ideate e create ex novo dal GAL Patavino, che ha poi selezionato i gruppi di lavoro facendo attenzione alle competenze e alle specializzazioni.

Le prime tre attività sono state presentate dalle realtà che le realizzeranno. Si voleva evitare una semplice azione promozionale e così è nata l'idea dell'**Ufficio Stampa del Turismo Rurale**. Sarà seguito da GLASS Studio s.a.s, e prevede una campagna stampa di livello locale e nazionale (offline e online), dedicata alle eccellenze dell'area rurale. In sinergia con gli Info Point del territorio, i contenuti della comunicazione verranno organizzati in modo da suggerire dei "percorsi" ideali che possano comunicare e connettere l'intera area target. Come hanno raccontato i relatori (Matteo Mingardo e Francesca Zanardo) "considerando che il turista o il viaggiatore come prima fonte di informazione consulta i blog legati ai propri interessi o si fa "influenzare" da quei giornali - cartacei o on line - e da quelle persone - giornalisti, blogger, influencer - che considera attendibili". L'Ufficio stampa è già al lavoro per una speciale azione di "branded content" in collaborazione con Radio2.

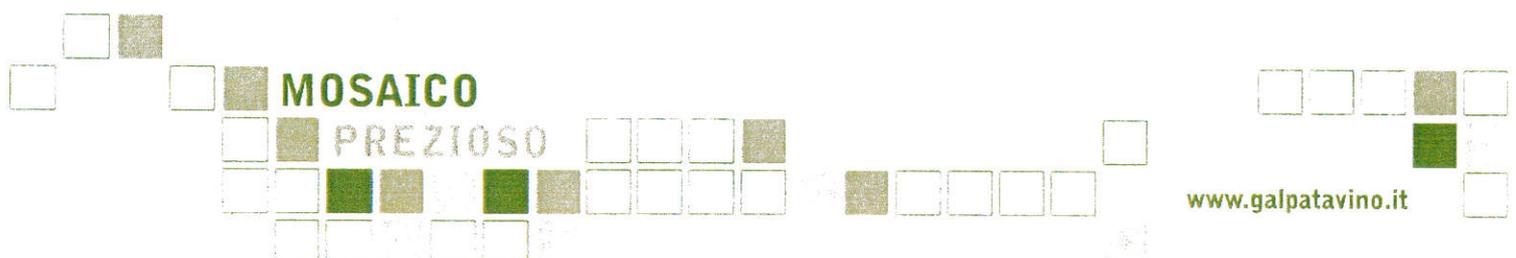
MOSAICO

PREZIOSO

Si voleva evitare la semplice realizzazione di video e così è nato il **Video Service della Ruralità**. Si è così parlato di giovani e di passione per raccontare il territorio con le nuove forme espressive della multimedialità con Euganea Movie Movement (rappresentata da Marco Trevisan). Grazie a una call per giovani osservatori e narratori under 35, un gruppo di ragazzi sarà accompagnato dal regista Marco Segato (padovano e premiato recentemente con il David di Donatello come miglior regista esordiente e con il premio del Mantova Film Festival) nella produzione di tre Video Postcards che promuovano in modo innovativo e creativo il territorio. "Ci servite voi" ha spiegato ai presenti Trevisan "e ci servono i vostri giovani. Metteremo a disposizione Villa Pisani di Monselice, per un centro di produzione che coinvolga i giovani direttamente in un'arte, un mestiere e li avvicini alla conoscenza e alla promozione del territorio. E alla fine avremo tre video da diffondere sul web, i canali dedicati e presso i festival sul cinema".

Si voleva evitare di realizzare l'ennesimo sito web sul turismo, e così è nato il "**Web Team**". Sfruttando i numeri del più autorevole sito web di promozione territoriale dell'area segnalati dal titolare di ERISE s.r.l. Marco Barbieri (3.000.000 di pagine visitate, 1.000.000 di utenti che hanno visualizzato il sito, 60.000 visite in alta stagione), il servizio integrerà contenuti di tutti i 46 comuni del GAL e permetterà di rispondere alla domanda che nasce sul web a fronte degli stimoli dell'Ufficio Stampa e del Video Service. Basandosi sulla grande conoscenza del web e del comportamento degli utenti, il Web Team promuoverà il territorio sul web con tecniche e metodi efficaci ed efficienti in modo immediato.

L'applauso della platea ha confermato che la strada è quella giusta.

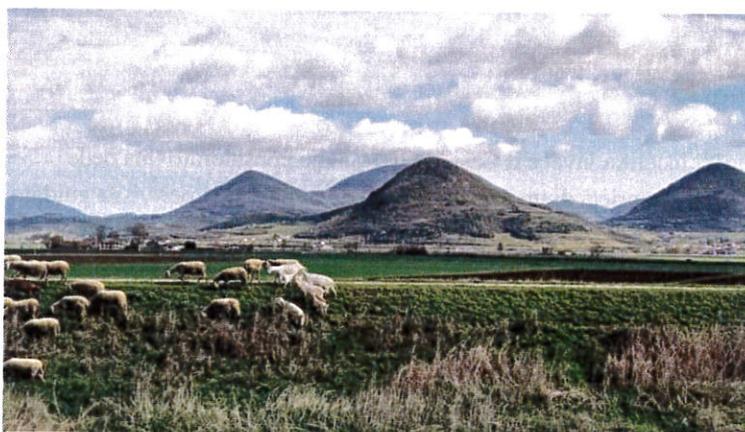


Dai Colli all'Adige: alla scoperta di luoghi meno conosciuti del Padovano

A sud della provincia di Padova, a soli 70 chilometri da Venezia, l'area che si estende dai Colli Euganei fino al fiume Adige custodisce uno straordinario patrimonio fatto di storia, cultura e tradizioni che si unisce a una sorprendente ricchezza in termini paesaggistici e naturalistici

Redazione

21 novembre 2017 11:24



Per chi viaggia per visitare luoghi spesso meno conosciuti, al di fuori dei circuiti turistici di massa e dei percorsi più battuti, per godere di un tempo più dilatato e rilassato, per scoprire il territorio rispettandolo, conoscendone gli abitanti e il paesaggio, l'arte e la storia, la cultura e le tradizioni, il Veneto offre molte possibilità e l'area che va dai Colli all'Adige è una di queste.

Con l'arrivo dell'autunno e dell'inverno i Colli Euganei e la Bassa Padovana diventano la meta ideale per un soggiorno che unisce arte e cultura - tra città murate, castelli, chiese e abbazie, testimoni dell'impronta umana e degli avvicendamenti politici e militari susseguitisi per secoli - al fascino del paesaggio immerso in questa stagione nei colori caldi della ricca vegetazione dei Colli Euganei e nelle tinte brune della campagna che si prepara al lungo riposo invernale.



L'ITINERARIO IDEALE

Un itinerario ideale alla scoperta di queste terre può partire dall'Abbazia Benedettina Santa Maria Assunta di Praglia a Teolo, vero e proprio gioiello nel cuore dei Colli Euganei, fondata nell'XI secolo e retta ancora oggi dai monaci dell'ordine. L'Abbazia, oltre a vantare una Biblioteca Monumentale Nazionale che custodisce oltre centomila volumi e un importante laboratorio di restauro di libri e codici antichi, è caratterizzata dalla presenza di quattro splendidi chiostri, tra cui quello botanico, un tempo destinato alla coltivazione delle piante medicinali e oggi elegante giardino, e il chiostro pensile o "del Paradiso", collocato al primo piano e caratterizzato da colonne e capitelli finemente lavorati. Sempre a Teolo, il cinquecentesco Palazzetto dei Vicari ospita oggi l'interessante Museo di Arte contemporanea Dino Formaggio, intitolato all'illustre cittadino, filosofo e critico d'arte, che conta circa duecento opere di ottantasette artisti, tra cui Renato Birolli, Fiorenzo Tomea, Aligi Sassu, Alberto Casarotti e Dino Lanaro.

TORREGLIA

La vicina Torreglia ospita, invece, Villa dei Vescovi - oggi patrimonio del Fai Fondo Ambiente Italiano - una delle più belle ed eleganti ville di epoca rinascimentale di tutto il territorio padovano, ispirata ai temi della classicità e circondata dal paesaggio dei Colli Euganei che dialoga con gli affreschi dei suoi ambienti interni, creando un'armoniosa fusione tra natura, arte e architettura. Scendendo ai piedi del versante orientale dei Colli, si incontra il comune di Due Carrare e, adagiato lungo il canale Biancolino, l'antico borgo di origine medievale Pontemanco che custodisce quello che sembra essere il più antico mulino del Nord Italia le cui prime testimonianze scritte risalgono al 1338, dichiarato di particolare interesse monumentale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

BATTAGLIA TERME

A poca distanza, nel comune di Battaglia Terme, si incontra invece il Castello del Catajo considerato una delle dimore storiche europee più belle e imponenti. Oggi proprietà di un privato ma aperto al pubblico per visite guidate ed eventi, il Catajo, costruito a partire dal XVI secolo da Pio Enea I degli Obizzi, con le sue 350 stanze, il "Giardino delle Delizie" e le pertinenze di 40 ettari, è stato, nel corso dei secoli, villa principesca, alloggio militare, cenacolo letterario e, infine, reggia imperiale con gli Asburgo d'Austria che lo elessero a residenza di villeggiatura. Abbandonando la zona termale in direzione della Bassa Padovana, una tappa obbligatoria è la cittadina di Monselice, incastonata tra le pendici di due colli, quello della Rocca - anticamente Mons silicis - e il monte Ricco. Tra i monumenti più interessanti, il Castello, che ospita oggi l'Antiquarium Longobardo con i reperti della necropoli rinvenuta sulla Rocca, e il Mastio Federiciano - voluto dall'Imperatore Federico II e dal suo rappresentante Ezzelino da Romano - che si erge imponente sul Colle della Rocca ed è ancora oggi inserito in una serie di fortificazioni, le cui parti più antiche risalgono al VI secolo.



ALTRI ITINERARI

Dopo Monselice si prosegue verso Bagnoli di Sopra, dove, nel cuore del paese, si incontra il maestoso Dominio di Bagnoli, impegnato, proprio nel mese di novembre, nella tradizionale vendemmia tardiva del Vin Friularo. Il complesso monumentale, tra i più importanti del Veneto per grandezza e bellezza, comprende la seicentesca Villa Widmann-Borletti, progettata dal celebre architetto Baldassarre Longhena, il piccolo teatro, nel quale recitò anche Carlo Goldoni, le cantine, i granai, le scuderie, la torre piccionaia, il Brolo - lo splendido Hortus Conclusus cinto da un alto muro risalente al preesistente monastero medievale - e il giardino all'Italiana che ospita numerose statue, realizzate da Antonio Bonazza a metà Settecento.

Proseguendo verso ovest il piccolo comune di Stanghella offre un autentico tesoro al turista desideroso di scoprire la storia di queste terre. All'interno del Museo Civico Etnografico è, infatti, conservata la Mappa del Retratto del Gorzon, un'imponente mappa catastale di circa 8 metri per 3, perfettamente conservata e realizzata nel Cinquecento su incarico della Serenissima Repubblica di Venezia. Il "retrato" era un territorio da bonificare e quello del Gorzone - che aveva una superficie di circa 140 kmq - comprendeva quasi tutta la parte sud occidentale della Bassa Padovana così come oggi la conosciamo. La carta rappresenta la fase ancora iniziale dell'ambizioso progetto di bonifica dei Veneziani che nel corso dei secoli delineò l'attuale conformazione di questi territori. Ripartendo in

direzione di Carceri e della sua Abbazia - insieme all'Abbazia di Praglia, secondo importante luogo di spiritualità di questi territori - si incontra, nel comune di Vescovana, la cinquecentesca Villa Pisani Bolognesi Scalabrin con il suo imponente giardino e parco frutto dell'amore per questo luogo della contessa Evelina van Millingen.

ABBAZIA CARCERI

L'Abbazia di Santa Maria delle Carceri, fondata verosimilmente nel 1114 dai canonici Portuensi osservanti la Regola Agostiniana, ospita oggi il Museo dell'Abbazia e il Museo della Civiltà contadina. Il complesso è caratterizzato dai due chiostri, il romanico - uno dei più belli del Veneto costituito da 24 colonnine monolitiche in marmo rosso di Verona - e il rinascimentale, l'Antica Biblioteca con i cicli di affreschi attribuiti alla scuola del Salviati che si snodano lungo tutte le pareti, e il Battistero.

In questo percorso ideale alla scoperta della Bassa Padovana non può mancare una tappa nella splendida Montagnana, già Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e recentemente ammessa nel Club dei Borghi più Belli d'Italia. Montagnana, vera e propria perla medievale nel cuore della pianura, con la sua cinta muraria della lunghezza di circa due chilometri, è una delle città murate meglio conservate d'Italia e d'Europa.



FEASR



REGIONE DEL VENETO



BASSA PADOVANA

Lasciando la Bassa Padovana per ritornare verso i Colli Euganei si incontra la bella cittadina di Este che ospita, all'interno del Cinquecentesco Palazzo Mocenigo che si appoggia alle mura del complesso medievale, il Museo Nazionale Atestino che custodisce un'importantissima raccolta di reperti della civiltà paleoveneta e della civiltà romana, cui si affiancano testimonianze di epoca medievale e del periodo rinascimentale. Tra i più importanti reperti esposti spiccano sicuramente la celebre Situla Benvenuti, capolavoro dell'arte atestina, il medaglione aureo emesso da Augusto nel 2 a.C., noto solo in tre esemplari, e la tavola con la Madonna con il Bambino di Cima da Conegliano. Tornando nel cuore dei Colli Euganei, a Baone, questo tour alla scoperta della storia e della cultura di questi territori si conclude a Villa Beatrice d'Este situata sulla cima del Monte Gemola, un luogo di pace che regala ai visitatori alcuni dei tramonti più suggestivi dei Colli. La villa, che acquisì l'aspetto attuale nel Seicento per volontà del mercante veneziano che la acquistò, porta in realtà nel nome il ricordo del suo passato più remoto quando la nobildonna e monaca benedettina, Beatrice I d'Este, vissuta in questo luogo dal 1221 al 1226, fece restaurare l'antico monastero preesistente e fondò una nuova comunità di clausura dove visse con grande fervore religioso gli ultimi anni della sua breve vita.



Economia Ai blocchi di partenza i primi progetti

Dal Gal 430 mila euro generano investimenti per quasi un milione



Oltre 430 mila euro di contributi capaci di attivare investimenti complessivi di un milione da parte delle imprese agroalimentari del territorio.

stampa, un web team e un video service della ruralità. Il Programma di Sviluppo Locale non si ferma qui: in questi mesi saranno infatti pubblicati cinque nuovi bandi per un totale di un milione e centomila euro da destinare ad

attività strategiche riservate alle cantine, alle energie alternative, all'innovazione e alla diversificazione. Soddisfatto il presidente del Gal Federico Miotto: "Il territorio deve esercitarsi e crescere nel proporre progetti e richiedere

contributi: il nostro ente rappresenta un'ottima palestra anche per aggregarsi. Insieme possiamo rappresentare un volano per rilanciare le imprese della zona".

Davide Permuni

Sono i primi frutti del Piano di Sviluppo Locale del Gal Patavino. Nel dettaglio i beneficiari dei cinque bandi finora assegnati (dieci quelli pubblicati) sono Terre Gaie, Consorzio Agrario Nord Est e Valbona, che hanno ottenuto risorse per sostenere investimenti nella trasformazione e nella commercializzazione dei prodotti agricoli, e tre consorzi (Consorzio per la tutela dei Vini Merlara Doc, Consorzio Volontario per la Tutela dei Vini Colli Euganei e



Qui sopra, uno scorcio dei Colli Euganei con il monte Venda, in alto la presentazione al Gal

Consorzio Tutela Olio Extra Vergine di Oliva Veneto) per attività di informazione e promozione dei prodotti di qualità del territorio. Due iniziative curate da Cipat Veneto e da Impresa Verde Padova riguardano poi l'organizzazione di seminari e corsi su innovazione e sostenibilità. Il Gal ha inoltre ottenuto l'approvazione di un progetto legato al turismo rurale dei 46 Comuni dell'area, che prevede l'avvio di svariati servizi tra cui un ufficio



ABANO TERME

I nuovi distretti del commercio aprono al comune di Battaglia

ABANO TERME

Distretti del commercio del Bacino termale euganeo nuovi e allargati al comune di Battaglia.

Sì è tenuta ieri un'importante riunione mirata a definire il nuovo corso per i distretti, entità voluta dalla Regione Veneto per il rilancio del settore del commercio in ambito urbano.

Oltre al sindaco di Abano Federico Barbierato, accompagnato per l'occasione dal vicesindaco Francesco Pozza, dall'assessore alle Attività pro-

duttive Ermanno Berto, erano presenti anche il sindaco di Montegrotto Terme Riccardo Mortandello con il vicesindaco Luca Fanton, il primo cittadino di Battaglia Terme Massimo Momolo e i rappresentanti del Consorzio Terme Euganee e delle associazioni di categoria, Ascom, Confesercenti, Gal Patavino, Federclai e Cescot.

Scopo dell'incontro era quello di ridefinire l'accordo di partenariato già in essere ampliandolo ad altri soggetti, con l'intento di mettere in campo azioni di sviluppo del

settore commerciale del Bacino termale, creando una rete di interventi e di attività di supporto alle attività commerciali inserite nel contesto urbano, favorendone la rigenerazione e il loro sviluppo e soprattutto ricercando nuove strategie di sviluppo commerciale sostenibile sotto il profilo economico, sociale, territoriale e ambientale.

La promozione coordinata del territorio e la valorizzazione della rete commerciale, come hanno dichiarato i tre sindaci delle Terme a conclusione dei lavori, saranno elementi essenziali in questo progetto, che vedranno il coinvolgimento di tutti i partner partecipanti, nella volontà comune di valorizzare la vocazione turistica del bacino termale Euganeo.

Federico Franchin



REGIONE DEL VENETO



Dai Colli Euganei all'Adige: tante idee per il tempo libero

Di Gaia Dall'Oglio - 13 dicembre 2017

A sud della provincia di Padova, a soli 70 chilometri da Venezia, l'area che si estende dai Colli Euganei fino al fiume Adige custodisce uno straordinario patrimonio fatto di storia, cultura e tradizioni che si unisce a una sorprendente ricchezza in termini paesaggistici e naturalistici.

#daiColliall'Adige è il nuovo sistema di promozione del turismo rurale che coinvolge 46 Comuni dell'area tra i Colli Euganei e la Bassa Padovana. Il Progetto, che s'inserisce nell'ambito del Programma di Sviluppo Locale 2014-2020 del GAL Patavino, è sostenuto dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (con Unione Europea, Stato, e Regione Veneto) e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo.

Circa **1.000 chilometri quadrati** di territorio in cui le **colline di origine vulcanica** che compongono il **Parco regionale dei Colli Euganei**, con i loro inconfondibili volumi conici dalla geometria quasi perfetta risalenti a oltre 40 milioni di anni fa, si stagliano nel cuore di una fertile pianura che si estende fino all'**Adige**, caratterizzata da una **campagna** pressoché incontaminata e



attraversata da **corsi d'acqua e canali**, dove la terra scandisce, attraverso colori e profumi, il passaggio delle stagioni.

Per chi viaggia per **visitare** luoghi spesso meno conosciuti, al di fuori dei circuiti turistici di massa e dei percorsi più battuti, per **godere** di un tempo più dilatato e rilassato, per **scoprire** il territorio rispettandolo, conoscendone gli abitanti e il paesaggio, l'arte e la storia, la cultura e le tradizioni, il Veneto offre molte possibilità e l'area che va dai Colli all'Adige è una di queste.

Con l'arrivo dell'inverno i **Colli Euganei** e la Bassa Padovana diventano la meta ideale per **un soggiorno che unisce arte e cultura** – tra città murate, castelli, chiese e abbazie, testimoni dell'impronta umana e degli avvicendamenti politici e militari susseguitisi per secoli – al fascino del paesaggio immerso in questa stagione nei colori caldi della ricca vegetazione dei Colli Euganei e nelle tinte brune della campagna che si prepara al lungo riposo invernale.

Dai Colli All'Adige: perché non partire da un'Abbazia Benedettina?

Un itinerario ideale alla scoperta di queste terre può partire dall'**Abbazia Benedettina Santa Maria Assunta di Praglia** a Teolo, vero e proprio gioiello nel cuore dei Colli Euganei, fondata nell'XI secolo e retta ancora oggi dai monaci dell'ordine. L'Abbazia, oltre a vantare una Biblioteca Monumentale Nazionale che custodisce oltre centomila volumi e un importante laboratorio di restauro di libri e codici antichi, è caratterizzata dalla presenza di quattro splendidi chiostri, tra cui quello botanico, un tempo destinato alla coltivazione delle piante medicinali e oggi elegante giardino, e il chiostro pensile o "del Paradiso", collocato al primo piano e caratterizzato da colonne e capitelli finemente lavorati. Sempre a Teolo, il cinquecentesco Palazzetto dei Vicari ospita oggi l'interessante **Museo di Arte contemporanea Dino Formaggio**, intitolato all'illustre cittadino, filosofo e critico d'arte, che conta circa duecento opere di ottantasette artisti, tra cui Renato Birolli, Fiorenzo Tomea, Aligi Sassu, Alberto Casarotti e Dino Lanaro.



La vicina Torreglia ospita, invece, **Villa dei Vescovi** – oggi patrimonio del Fai Fondo Ambiente Italiano – una delle più belle ed eleganti ville di epoca rinascimentale di tutto il territorio padovano, ispirata ai temi della classicità e circondata dal paesaggio dei Colli Euganei che dialoga con gli affreschi dei suoi ambienti interni, creando un'armoniosa fusione tra natura, arte e architettura.



Dai Colli all' Adige: il fascino senza tempo del borgo di Pontemanco

Scendendo ai piedi del versante orientale dei Colli, si incontra il comune di Due Carrare e, adagiato lungo il canale Biancolino, l'antico borgo di origine medievale **Pontemanco** che custodisce quello che sembra essere il più antico mulino del Nord Italia le cui prime testimonianze scritte risalgono al 1338, dichiarato di particolare interesse monumentale dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.



A poca distanza, nel comune di Battaglia Terme, si incontra invece il **Castello del Catajo** considerato una delle dimore storiche europee più belle e imponenti. Oggi proprietà di un privato ma aperto al pubblico per visite guidate ed eventi, il Catajo, costruito a partire dal XVI secolo da Pio Enea I degli Obizzi, con le sue 350 stanze, il "Giardino delle Delizie" e le pertinenze di 40 ettari, è stato, nel corso dei secoli, villa principesca, alloggio militare, cenacolo letterario e, infine, reggia imperiale con gli Asburgo d'Austria che lo elessero a residenza di villeggiatura.



Abbandonando la zona termale in direzione della Bassa Padovana, una tappa obbligatoria è la cittadina di Monselice, incastonata tra le pendici di due colli, quello della Rocca – anticamente *Mons silicis* – e il monte Ricco. Tra i monumenti più interessanti, il **Castello**, che ospita oggi l'Antiquarium Longobardo con i reperti della necropoli rinvenuta sulla Rocca, e il **Mastio Federiciano** – voluto dall'Imperatore Federico II e dal suo rappresentante Ezzelino da Romano – che si erge imponente sul Colle della Rocca ed è ancora oggi inserito in una serie di fortificazioni, le cui parti più antiche risalgono al VI secolo.

Dopo Monselice si prosegue verso Bagnoli di Sopra, dove, nel cuore del paese, si incontra il maestoso **Dominio di Bagnoli**, impegnato, proprio nel mese di novembre, nella tradizionale vendemmia tardiva del Vin Friularo. Il complesso monumentale, tra i più importanti del Veneto per grandezza e bellezza, comprende la seicentesca Villa Widmann-Borletti, progettata dal celebre architetto Baldassarre Longhena, il piccolo teatro, nel quale recitò anche Carlo Goldoni, le cantine, i granai, le scuderie, la torre piccionaia, il Brolo – lo splendido Hortus Conclusus cinto da un alto muro risalente al preesistente monastero medievale – e il giardino all'Italiana che ospita numerose statue, realizzate da Antonio Bonazza a metà Settecento.

Proseguendo verso ovest il piccolo comune di Stanghella offre un autentico tesoro al turista desideroso di scoprire la storia di queste terre. All'interno del Museo Civico Etnografico è, infatti, conservata la **Mappa del Retratto del Gorzon**, un'imponente mappa catastale di circa 8 metri per 3, perfettamente conservata e realizzata nel Cinquecento su incarico della Serenissima Repubblica di Venezia. Il "retrato" era un territorio da bonificare e quello del Gorzone – che aveva una superficie di circa 140 kmq – comprendeva quasi tutta la parte sud occidentale della Bassa Padovana così come oggi la conosciamo. La carta rappresenta la fase ancora iniziale dell'ambizioso progetto di bonifica dei Veneziani che nel corso dei secoli delineò l'attuale conformazione di questi territori.

Ripartendo in direzione di Carceri e della sua Abbazia – insieme all'Abbazia di Praglia, secondo importante luogo di spiritualità di questi territori – si incontra, nel comune di Vescovana, la cinquecentesca **Villa Pisani Bolognesi Scalabrin** con il suo imponente giardino e parco frutto dell'amore per questo luogo della contessa Evelina van Millingen.



L'**Abbazia di Santa Maria delle Carceri**, fondata verosimilmente nel 1114 dai canonici Portuensi osservanti la Regola Agostiniana, ospita oggi il Museo dell'Abbazia e il Museo della Civiltà contadina. Il complesso è caratterizzato dai due chiostri, il romanico – uno dei più belli del Veneto costituito da 24 colonnine monolitiche in marmo rosso di Verona – e il rinascimentale, l'Antica Biblioteca con i cicli di affreschi attribuiti alla scuola del Salviati che si snodano lungo tutte le pareti, e il Battistero.

In questo percorso ideale alla scoperta della Bassa Padovana non può mancare una tappa nella splendida **Montagnana**, già Bandiera Arancione del Touring Club Italiano e recentemente ammessa nel Club dei Borghi più Belli d'Italia. Montagnana, vera e propria perla medievale nel cuore della pianura, con la sua cinta muraria della lunghezza di circa due chilometri, è una delle città murate meglio conservate d'Italia e d'Europa.

Lasciando la Bassa Padovana per ritornare verso i Colli Euganei si incontra la bella cittadina di Este che ospita, all'interno del Cinquecentesco Palazzo Mocenigo che si appoggia alle mura del complesso medievale, il **Museo Nazionale Atestino** che custodisce un'importantissima raccolta di reperti della civiltà paleoveneta e della civiltà romana, cui si affiancano testimonianze di epoca medievale e del periodo rinascimentale. Tra i più importanti reperti esposti spiccano sicuramente la celebre Situla Benvenuti, capolavoro dell'arte atestina, il medaglione aureo emesso da Augusto nel 2 a.C., noto solo in tre esemplari, e la tavola con la Madonna con il Bambino di Cima da Conegliano.

Tornando nel cuore dei Colli Euganei, a Baone, questo tour alla scoperta della storia e della cultura di questi territori si conclude a **Villa Beatrice d'Este** situata sulla cima del Monte Gemola, un luogo di pace che regala ai visitatori alcuni dei tramonti più suggestivi dei Colli. La villa, che acquisì l'aspetto attuale nel Seicento per volontà del mercante veneziano che la acquistò, porta in realtà nel nome il ricordo del suo passato più remoto quando la nobildonna e monaca benedettina, Beatrice I d'Este, vissuta in questo luogo dal 1221 al 1226, fece restaurare l'antico monastero preesistente e fondò una nuova comunità di clausura dove visse con grande fervore religioso gli ultimi anni della sua breve vita.





FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

CONFERENZA STAMPA 19 DICEMBRE 2017**INTERVENTO DEL DIRETTORE GIUSY BOTTI**

Il Programma di Sviluppo Locale sta proseguendo nella sua attuazione, e anche in questa fase **la concertazione con il partenariato è molto intensa**. Il confronto è costante grazie a strumenti tecnico-strategici quali il Tavolo dei Direttori (composto dalle Associazioni di Categoria - agricole, del commercio e dei servizi...), il Tavolo Istituzionale (con i Comuni dell'Ambito Territoriale Designato), gli incontri con i soci.

L'ascolto del territorio è continuo e l'attività di Sportello del GAL accoglie richieste, sollecitazioni, spunti.

I contributi assegnati oggi, come anticipava il Presidente, hanno un particolare significato soprattutto per i progetti di rete che i Comuni hanno condiviso nell'ambito delle iniziative di sviluppo del turismo rurale sostenibile.

Tutte le risorse a bando hanno una grande importanza per il territorio e per chi vi opera, **ma i progetti promossi da un insieme di partner sono determinanti per le finalità di un GAL**: la Società non è nata solo per attuare un PSL, l'Europa considera il nostro compito come fondamentale **per accrescere la capacità dei territori di auto-generare sviluppo**. La prospettiva, infatti, non è che sia protagonista "il contributo", "il sostegno economico" quanto la capacità dei portatori di interesse locale di migliorarsi nel creare iniziative virtuose ed economicamente sostenibili, e per fare questo è determinante saper lavorare in rete.

Il settore del turismo in questo caso è stato l'ambito di riferimento per tali iniziative, **ma come GAL solleciteremo la rete in tutti i settori di interesse per il raggiungimento degli obiettivi del nostro Programma di Sviluppo: l'ambiente, l'innovazione, patrimonio identitario (comprese le eccellenze agricole)**.

Tra pochi giorni saranno pubblicati altri bandi che renderanno disponibili risorse per progetti e segnalo in particolare i bandi della misura 16.2, rivolta alla cooperazione tra partner che investono in innovazione. Una novità di questa Programmazione Europea, colta da molte regioni, e quindi anche dal Veneto. Il GAL è a disposizione per supportare chi intende ottenere risorse (incentivate al 100%) partecipando al bando. L'invito, quindi, è alla rete e all'innovazione, che comporta sforzi maggiori ma è garanzia di continuità e di prospettiva.



Cap. Soc. 20.000,00 R.E.A. 334232 P.IVA 03748880287

GAL PATAVINO S.C.AR.L.
Via S. Stefano Sup., 38
35043 Monseice (PD)
Tel. 0429 784872 - Fax 0429 784972
info@galpatavino.it www.galpatavino.it



FEASR



REGIONE DEL VENETO



PSR
Veneto
2014-2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

CONFERENZA STAMPA 19 DICEMBRE 2017 INTERVENTO DEL PRESIDENTE FEDERICO MIOTTO

La riunione di oggi rappresenta un altro importante passo in avanti nel realizzare quanto previsto dal nostro Programma di Sviluppo Locale, assegnando le risorse a enti locali, pro loco e imprese.

Con i contributi del PSL questa volta sosteniamo il cambiamento sul territorio in tre ambiti: lo sviluppo turistico sostenibile, il recupero del patrimonio storico e architettonico, l'ammodernamento delle nostre imprese agricole.

Innanzitutto qualche numero: ad oggi le risorse assegnate sono quasi 2.160.000 €, con una mobilitazione di investimenti superiore ai 3.240.000 €. E salgono a 39 i progetti distribuiti sul territorio che hanno ottenuto un contributo europeo tramite il nostro PSL.

Oggi possiamo presentarvi 29 progetti che hanno dimostrato di avere le caratteristiche giuste per aiutarci nel cambiare al meglio il territorio: noi li abbiamo sostenuti con quasi 1.720.000 € di contributo del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e muoveranno sul territorio quasi 2.310.000 €.

Non è stata una selezione indolore e, purtroppo, qualche progetto non è riuscito a superarla: per alcuni si apriranno nuove opportunità con i prossimi bandi del GAL, ma è chiaro il segnale che arriva dal territorio, soprattutto dagli enti locali in tema di miglioramento dell'attrattività dell'area per visitatori e turisti.

Vorrei segnalare inoltre una novità importante in cui abbiamo creduto con forza: il lavoro di squadra tra i potenziali beneficiari, che hanno colto il nostro invito ad aggregarsi per ottimizzare le risorse e le idee. Nell'ambito dell'area GAL, il territorio ci ha seguito nella "strategia dei moschettieri", per cui "uno per tutti e tutti per uno": sono stati attivati tavoli di lavoro per condividere obiettivi e investimenti, concordati ruoli e compiti, sottoscritti accordi e il risultato più importante sono progetti di rete con un valore aggiunto fondamentale per il territorio. Un plauso a quei comuni che hanno dato il là a questo nuovo approccio allo sviluppo locale del territorio: fare rete sul serio, rinunciare tutti a un pezzo per stare insieme in una logica di sistema e sforzarsi di trovare progetti collettivi che diano omogeneità negli investimenti.

Prima di invitare i beneficiari a raccontarci le loro progettualità, colgo l'occasione per informarvi che il 22 Dicembre saranno pubblicati altri 4 bandi per oltre 1 milione di euro. Le risorse sono disponibili per progetti strategici dedicati alla innovazione, alla diversificazione delle imprese agricole e all'imprenditorialità in generale.



Cap. Soc. 20.000,00 R.E.A. 334232 - P.IVA 03748880287

GAL PATAVINO S.C.A.R.L.
Via S. Stefano Sup., 3B
35043 Monselice (PD)
Tel. 0429 784872 - Fax 0429 784972
info@galpatavino.it - www.galpatavino.it

Futuro del turismo alle Terme programmi al via da gennaio

MONTEGROTTO TERME. Nei giorni scorsi la sala convegni del Parco Regionale Colli Euganei, sede di via Ca' Mori ad Este, era gremita di amministratori pubblici, sindaci e altri rappresentanti...

MONTEGROTTO TERME. Nei giorni scorsi la sala convegni del Parco Regionale Colli Euganei, sede di via Ca' Mori ad Este, era gremita di amministratori pubblici, sindaci e altri rappresentanti istituzionali, come il Gal Patavino e l'Ente Parco, riuniti per un confronto sullo sviluppo turistico del territorio e sull'operatività dell'Ogd (Organizzazione di Gestione della Destinazione) Terme e Colli Euganei. L'appuntamento ha concluso il ciclo di incontri che ha visto l'Ogd confrontarsi con le varie espressioni turistiche del territorio, incontrando le varie categorie (associazioni, professioni turistiche, albergatori e ristoratori) e concludendo con l'appuntamento degli amministratori pubblici. I sindaci si sono confrontati sull'operatività della destinazione turistica. Le parole chiave di mercoledì sera sono state "forme di finanziamento", "introduzione e utilizzo dell'imposta di soggiorno" e "ricaduta economica nel territorio". Con il nuovo anno si entrerà nell'operatività con l'avvio dei primi progetti di promozione turistica riguardanti: il piano di azione, la promozione del prodotto cicloturistico e la rigenerazione del prodotto termale. (f.fr.)



Distribuiti quasi 2 milioni per 29 progetti

Tra gli interventi finanziati dal Gal Patavino importanti restauri a Este, Montagnana e Sant'Elena

20 dicembre 2017

4
Condividi

Tweet

G+

0

LinkedIn

0

Pinterest



MONSELICE. Dal restauro di alcuni edifici storici di pregio al recupero delle classiche "barchesse" che punteggiano la campagna, dalla creazione di itinerari ciclabili sulle antiche vie alla manutenzione dei sentieri dei **Colli Euganei**, fino agli interventi di ammodernamento delle attività agricole. I contributi per 1 milione e 720 mila euro assegnati dal Gal Patavino andranno a finanziare 29 progetti, presentati per lo più dai Comuni della Bassa Padovana con il Parco Colli e qualche azienda privata, per un investimento di oltre 2,3 milioni di cui beneficerà il territorio. Nel programma di sviluppo locale messo a punto dal Gal sono tre gli ambiti di intervento: il turismo sostenibile, il recupero del patrimonio storico e architettonico e l'ammodernamento dell'agricoltura.

Ecco allora i 150 mila euro assegnati al Comune di **Este** per la ricostruzione del volume interno dell'ex chiesetta dell'Annunziata in piazza Trento: «Ne faremo un lungo di incontro per i giovani, una "bottega della arti" in cui dare sfogo alla creatività», spiega il sindaco Roberta Gallana. Con qualche decina



di euro il meno il Comune di **Montagnana** potrà recuperare la torre campanaria della Chiesa di San Benedetto. E sempre Montagnana è beneficiaria di altri 150 mila euro per il progetto "Antiche Vie": «Ammodernere le sale Venezia e Austriaca di Castel San Zeno» aggiunge il sindaco Loredana Borghesan «e allestiremo la segnaletica informativa della via "Romea Strata" insieme alle attività promozionali e informative sul recupero di questa antica strada». A **Sant'Elena** 150 mila euro serviranno per recuperare le pertinenze della barchessa di villa Miari De' Cumani: «Ospiterà degli alloggi rivolti ai diversamente abili dell'associazione Age Speciale che potranno così condurre una vita autonoma in un contesto protetto come quello del nostro paese», ricorda il sindaco Emanuele Barbeta.

A **Vescovana** invece saranno spesi 105 mila euro per la "piazza verde" con le sue alberature, mentre ad **Anguillara** con 25 mila euro saranno restaurati gli antichi cippi di confine della Veneranda Arca del Santo. L'elenco è lungo e comprende i bikers point ad Este, la manutenzione di staccionate e sentieri nell'area Parco, la promozione turistica nel **Conselvano**.

«Salgono a 39 i progetti finanziati» ricorda Federico Miotto, presidente del Gal «con 2 milioni 160 mila euro che generano investimenti di oltre 3,2 milioni. Venerdì apriremo altri 4 bandi per un milione di euro».

Nicola Stievano



Turismo e agricoltura: 2 milioni per 40 progetti

► Il "Gal" ha presentato le proposte al programma di sviluppo del territorio
 ► Risorse destinate a Comuni, Pro loco impresi ed enti di tutta la provincia

PADOVA

Oltre due milioni di euro per una quarantina di progetti distribuiti in modo omogeneo su tutto il territorio fra turismo, ruralità, tradizione e innovazione. Il Gal Patavino ha presentato ieri i progetti finanziati nell'ambito del programma di sviluppo locale: si tratta di attività implementate tramite l'assegnazione di risorse importanti a Comuni, Pro loco, imprese ed enti vari. In questa tornata sono stati premiati i progetti legati allo sviluppo turistico sostenibile, al recupero del patrimonio storico e architettonico e all'ammodernamento delle imprese agricole.

LA SELEZIONE

«Non è stata una selezione indolore e, purtroppo, qualche progetto non è riuscito a superarla - si rammarica il presidente del Gal, Federico Miotto - per alcuni si apriranno nuove opportunità con i prossimi bandi del Gal, ma è chiaro il segnale che arriva dal territorio, soprattutto dagli enti locali in tema di miglioramento dell'attrattività dell'area per visitatori e turisti». Il gruppo di azione locale ricorda inoltre come la volontà di fare squadra fra i vari soggetti abbia rappresentato un punto di forza in questa tornata. «Il territorio ci ha seguito nella strategia dei moschettieri - conferma Miotto - per cui "uno per tutti e tutti per uno". Sono stati attivati tavoli di lavoro per condividere obiettivi e investimenti, concordati ruoli e compiti, sottoscritti accordi e il risultato più importante sono progetti di rete con un valore aggiunto fondamentale per il territorio».

LA LISTA

Ecco quindi la lista dei beneficiari. Conselve, capofila di un'aggregazione con Agna, Anguillara, Bagnoli di Sopra, Cartu-



PROGRAMMI Due milioni di euro per programmi legati a turismo, agricoltura tra tradizione e cultura

ra, Pernumia, S. Pietro Viminario e Tribano, ha proposto "Frigus": si tratta di un progetto di accoglienza nelle campagne a sud di Padova, con individuazione di contenuti di promozione turistica e con la realizzazione di un info point. A questo progetto sono andati 60 mila euro.

I CONTRIBUTI

Montagnana, capofila di un'aggregazione con Casale di Scodosia, Saletto, Merlara, Megliadino San Fidenzio e Urbana, ha partecipato con le antiche vie. E ha ricevuto un contributo di 150 mila euro per ammodernamento di sale, allestimento della segnaletica e attività promozionali. Este, assieme a Barbona, Ospedaletto Euganeo, Ponso, Sant'Elena, Vighizzolo d'Este e Villa Estense, ha proposto "We love bikers". Il piano prevede la realizzazione di bikers point in

ciascuno degli 8 Comuni aderenti per una spesa di circa 80 mila euro. Il Parco regionale dei colli Euganei, capofila dell'aggregazione composta da Arquà Petrarca, Baone, Battaglia Terme, Cinto Euganeo, Galzignano Terme, Lozzo Atestino, Monselice, Montegrotto Terme, Rovolon, Teolo, Torreglia e Vò, ha in ballo la manutenzione straordinaria di aree di sosta e staccionate nell'area protetta. Il contributo è di 150 mila euro. L'unione delle Pro loco di Padova porta in auge invece Slow tourism, con azioni di valorizzazione e promozione delle ville venete presenti nel territorio. Boara Pisani ha chiesto e ottenuto 50 mila euro per la riqualificazione a fini turistici della pista ciclabile lungo la sp1 e dell'area di sosta della Golena Onari.

IL RECUPERO

Piacenza d'Adige potrà infine disporre di 100 mila euro per valorizzare, riqualificare e mettere in sicurezza il ponte bailey sul Fratta. Altri bandi hanno premiato il Comune di Vo', capofila con Conselve e Merlara di un progetto sulla ruralità e sulla vocazione enologica. Poi, nell'ambito del recupero del patrimonio rurale, numerosi progetti di Amministrazioni e privati sono stati approvati e finanziati fra Este, Montagnana, Sant'Elena, Vescovana e la Bassa Padovana. Il 22 di questo mese verranno attivati altri bandi per un totale di circa un milione di euro. Le risorse sono disponibili per progetti strategici dedicati alla innovazione, alla diversificazione delle imprese agricole e all'imprenditorialità in generale.

Ferdinando Garavello

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEASR



REGIONE DEL VENETO

